

01 FRANKFURT
84 FRANKFURT
81 FRANKFURT
81 ROME-FIUM
43 ROME-FIUM
53 VIENNA
65 VIENNA
52 ZURICH
17 ZURICH
54 PARIS

L'attività internazionale



Il quadro di riferimento europeo	118
Aeroporti	119
Safety	119
Spazio Aereo	120
Security	121
Ambiente	122
Economia	122

L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Il quadro di riferimento europeo

Nell'ambito delle politiche dei trasporti del settore aeronautico, l'ENAC partecipa alle attività regolatorie, di controllo e vigilanza dell'Unione europea, disciplinate dalla normativa vigente, nei seguenti ambiti:

Aeroporti

Safety

Spazio Aereo

Security

Ambiente

Economia

Gli ambiti di cui sopra sono svolti con il diretto coinvolgimento della Commissione europea e dell'EASA di cui l'ENAC è membro.

In qualità di membro italiano l'ENAC partecipa stabilmente nei seguenti organismi:

- EASA Committee - comitato istituito ai sensi del Regolamento (CE) 216/2008 istitutivo dell'EASA che si riunisce periodicamente a Bruxelles, congiuntamente alla presidenza della Commissione europea ed ai Paesi Membri, per discutere e deliberare i regolamenti europei sull'aviazione civile a seguito delle proposte regolamentari dell'Agenzia stessa;
- Air Safety Committee - comitato istituito ai sensi del Regolamento (UE) 2111/2005 che con cadenza semestrale esamina le problematiche derivanti dall'attività ispettiva del programma SAFA e cura la predisposizione dell'elenco dei vettori con divieto operativo sul territorio dell'Unione europea (cosiddetta Black List);
- EASA Management Board - organo di governo dell'Agenzia, dove siedono i rappresentanti dei singoli stati membri; si riunisce quattro volte l'anno a Colonia;
- FABS (Finance and Business Services Committee) - comitato che si occupa di proporre alla validazione del Management Board il Business Plan dell'Agenzia



(quadriennale) e lo Staff Policy Plan (biennale), e che si riunisce in media quattro volte l'anno;

- NAA-EASA Partnership Meeting: consesso che si riunisce due volte l'anno per esaminare i temi di regolazione tecnica, della sorveglianza sulle attività aeronautiche, della standardizzazione fra le autorità dell'aviazione civile europea.

Aeroporti

Nel campo della sicurezza degli aeroporti l'ENAC contribuisce, con propri rappresentanti, all'attività svolta dall'EASA allo scopo di predisporre, anche nel rispetto delle previsioni di cui all'Annesso ICAO n. 14 Vol. I, le misure di esecuzione (Implementing Rules - IRs) dei requisiti relativi agli aeroporti, adottati dal Parlamento europeo con il Regolamento (CE) 1108/2009, che ha esteso le competenze di EASA agli aeroporti, alla gestione del traffico aereo ed ai servizi di navigazione aerea.

Il 13 dicembre 2011 l'EASA ha reso disponibile sul sito istituzionale, per la pubblica consultazione, la proposta di testo regolamentare (Notice of Proposed Amendment - NPA) contenente i requisiti per le Autorità nazionali, per i gestori e le operazioni aeroportuali. La citata NPA contempla ulteriori requisiti, relativi alla progettazione delle infrastrutture e degli impianti aeroportuali, che saranno emessi tramite Decision di EASA.

L'ENAC è designato quale Autorità responsabile per l'applicazione in Italia della normativa comunitaria per la tutela del passeggero e della disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni in materia, e partecipa attivamente al processo di rivisitazione in ambito europeo della normativa stessa.

Sempre nell'ottica di perseguire obiettivi a tutela dei passeggeri, l'ENAC verifica la corretta attuazione delle Carte dei Servizi aeroportuali vigilando sui livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi all'utenza.

Safety

L'ENAC ha sottoscritto un contratto di servizio con l'EASA nel settore della navigabilità degli aeromobili ed in tal senso ha gestito gli accertamenti per la verifica della validità dell'accordo bilaterale Russia-Italia su mandato della Commissione europea.

L'ENAC inoltre assicura la partecipazione:

- nell'AGNA (Advisory Group of National Authorities) - technical advisor del Management Board EASA per l'esame preventivo delle proposte di regolamentazione elaborate dall'EASA;
- ai workshop e gruppi di lavoro EASA nel settore della certificazione, degli aeromobili a pilotaggio remoto;
- all'attività normativa relativa agli UAS (aeromobili a pilotaggio remoto);
- alle ispezioni di standardizzazione EASA ai sensi del Regolamento (UE) 736/2006, alle quali partecipa con

-
- una media di tre o quattro volte l'anno;
- al Medical Expert Group per la definizione della regolamentazione medica;
 - all'EASAC, che predispone le proposte di European Safety Programme e EASA Safety Plan, adottate dal Management Board;
 - all'ESSG (EASA SAFA Steering Group) che definisce le politiche di attuazione del programma SAFA; i meeting sono indetti dal DG-MOVE che si riunisce con cadenza quadrimestrale.

È Focal point per la Commissione europea per la revisione linguistica della parte del personale di volo e del personale di cabina, allegati al regolamento Base 216/2008.

L'ENAC ha preso parte alle attività del Community Training Initiative Group (CTIG), costituito nel 2010, per mezzo di due rappresentanti. Il gruppo è composto dall'EASA stessa e da rappresentanti di autorità aderenti all'ECAC.

Dal 2010, inoltre, l'ENAC ha avviato, sotto l'egida della Commissione europea attraverso i progetti di gemellaggio da essa finanziati, un programma di sviluppo normativo e addestrativo nel settore tecnico aeronautico per l'Autorità dell'Aviazione Civile albanese mirante all'adeguamento del contesto regolamentare e procedurale per facilitare la futura adesione dell'Albania all'Unione europea. Il progetto investe i settori aeronavigabilità, licenze del personale di volo, medicina aeronautica, security, controllo del traffico aereo, programma ispettivo SAFA, formazione del personale.

Spazio Aereo

Nel 2004 la Commissione europea ha avviato il programma Cielo Unico Europeo (Single European Sky - SES) con l'obiettivo di ridurre la frammentazione che caratterizzava la gestione del traffico aereo in Europa. Il progetto ha profondamente modificato la regolazione dello spazio aereo, introducendo rilevanti innovazioni nei set-

tori dell'economia, della sicurezza, dell'ambiente e della tecnologia.

Dal settembre 2004, l'ENAC partecipa al Comitato per il Cielo Unico Europeo che assiste la Commissione europea nella gestione del progetto. Il Comitato è composto da due rappresentanti per ciascuno Stato membro ed è presieduto da un rappresentante della Commissione. Dal febbraio 2009 l'ENAC ha assunto la posizione di rappresentante italiano in seno al comitato.

Nel corso del 2011, come previsto dal Regolamento (UE) 691/2010, ogni Stato membro ha adottato un piano di prestazioni, all'interno del quale ha stabilito il proprio contributo al raggiungimento dei target europei e il relativo piano di azione.

Sempre nel 2011 è stato messo a punto un altro importante tassello della costruzione del Cielo Unico Europeo con l'istituzione del Gestore della Rete di traffico aereo - Regolamento (UE) 677/2011 - cui tutti si riferiscono come Network Manager.

Il 2011 ha visto la pubblicazione dei primi regolamenti prodotti dall'EASA in materia di Cielo Unico Europeo, ed in particolare il Regolamento (UE) 805/2011 sulle licenze dei controllori del traffico aereo, il Regolamento (UE) 1034/2011 sulla sorveglianza di sicurezza dei fornitori di servizi di navigazione aerea e il Regolamento (UE) 1035/2011 sulla fornitura dei servizi.

Ulteriore iniziativa comunitaria alla quale l'Ente contribuisce, attraverso il comitato Cielo Unico, è SESAR (Single European Sky ATM Research), il progetto comunitario di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, di modalità organizzative e di componenti industriali idonei a garantire la sicurezza e la fluidità del trasporto aereo nel nuovo sistema europeo di gestione del traffico aereo.

Da SESAR scaturisce il Piano Europeo di Modernizzazione del Traffico Aereo, conosciuto come European ATM Master Plan. Nell'ambito di questo piano, l'ENAC parte-

cipa inoltre agli impegni internazionali connessi all'adozione della tecnologia satellitare per la navigazione aerea (sistemi EGNOS e GALILEO) e alle commissioni deputate all'emanazione della normativa di settore, provvedendo alla verifica dell'attuazione delle norme emesse a livello comunitario. In particolare, nel corso del 2012, la sorveglianza di EGNOS sarà trasferita ad EASA.

L'ENAC ha partecipato, inoltre, alle seguenti attività:

- PBN Safety Focus Group: questo è un workshop creato da Eurocontrol nell'ambito della stesura delle Implementing Rules delle PBN (Performance Based Navigation) in ambito europeo, secondo il mandato che Eurocontrol ha ricevuto dalla Commissione europea; specificatamente, il working group si occupa dell'aspetto safety delle PBN;
- IATA JURG (Joint User Requirement Group): il gruppo, in ambito IATA, si occupa di dibattere e discutere, dal punto di vista degli operatori europei, sulle ultime innovazioni tecnologiche e relative implementazioni regolamentari. Uno dei punti principali sono le PBN;
- EU UAS (Unmanned Aircraft System) Panel: in considerazione della grande attenzione riposta su tale tipo di sistemi, la Commissione europea ha organizzato una serie di incontri su vari argomenti relativi agli UAS;
- Volcanic Ash NAA/NSA workshop: workshop organizzato da EASA, per discutere, a livello di Autorità nazionali, policy, planning e risk assessment relativi ad operazioni con eruzioni vulcaniche;
- Standard Committee on Finance: è un comitato di esperti che riferisce al Provisional Council, fornendogli consulenza e formulando raccomandazioni in merito a tutte le questioni finanziarie e relative al bilancio di Eurocontrol. Si riunisce a Bruxelles due volte l'anno;
- Enlarged Committee on Route Charges: è il comitato esecutivo incaricato di controllare il sistema delle tariffe di rotta e di fornire assistenza all'Enlarged Commission nell'assunzione delle relative decisioni;
- ESSI (European Strategy Safety Initiative) iniziative di

promozione della sicurezza che coinvolge le autorità nazionali, l'EASA e l'industria. Il Board è il riferimento per l'elaborazione da parte dell'EASA e della Commissione dell'EASP (Piano europeo della sicurezza).

Security

L'ENAC partecipa al comitato AVSEC (Aviation Security), il comitato regolatore che assiste la Commissione europea (DG-MOVE) in materia; le riunioni del Comitato AVSEC si svolgono a Bruxelles con una cadenza ordinaria bimestrale.

Nel corso del 2011 sono stati costituiti, nell'ambito del suddetto comitato, i seguenti gruppi di lavoro:

- cargo;
- security scanner;
- trasporto di liquidi, aerosol, gel.

In applicazione del Regolamento (UE) 300/2008, e in particolare del Regolamento (UE) 72/2010, l'ENAC partecipa inoltre alle attività ispettive della Commissione europea, Directorate General Mobility and Transport (DG-MOVE), che gestisce il Programma di Controllo della Qualità nell'ambito dell'Unione, attraverso la conduzione di ispezioni e test sia nei confronti degli aeroporti che nei confronti delle Autorità competenti dei 27 Paesi UE più Svizzera, Norvegia ed Islanda che hanno adottato il Regolamento (UE) 300/2008 e quindi sono inseriti nello spazio comune di one-stop-security.

In aggiunta al nucleo di Funzionari ispettivi in servizio presso l'Unità Aviation Security della Commissione europea, la DG-MOVE provvede a selezionare, addestrare e certificare alcuni auditor proposti dagli Stati Membri come Ispettori della Commissione, secondo il medesimo processo formativo riservato ai suoi funzionari. L'ENAC contribuisce al contingente di Ispettori della Commissione con un proprio Funzionario certificato per tutte le aree normative.

L'ENAC contribuisce in ambito ECAC allo sviluppo di raccomandazioni e buone pratiche costituite dal DOC 30 in piena coerenza con la normativa europea vigente in materia.

È presente nelle tre diverse Task Forces (Guidance Material, Technical e Training), oltre al Security Forum, contesto in cui gli esperti degli Stati si riuniscono in assemblea per discutere le priorità e dare stimoli ed elementi utili allo sviluppo della policy europea. Attraverso la presenza di propri funzionari l'ENAC contribuisce alla gestione e all'implementazione di quattro programmi operativi, tra cui il Programma di Audit, quello di Capacity Building ed il Common Evaluation Process (CEP) riguardante le apparecchiature di sicurezza.

L'ENAC partecipa inoltre alle riunioni tecniche del G8, laddove si trattino temi di Aviation Security; riunioni tecniche con partner internazionali quali USA/TSA (Transportation Security Administration), Australia, Canada su argomenti strategici rilevanti che riguardano la sicurezza nazionale e globale e alle riunioni di coordinamento della Commissione europea con la USA/TSA.

Ambiente

L'Ente, in applicazione della Direttiva 2008/101/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissione di CO₂ nell'aviazione civile, fornisce supporto tecnico al Comitato Nazionale istituito presso il Ministero dell'Ambiente in merito al monitoraggio dell'attività internazionale fornendo pareri tecnici e recependo le scelte comunitarie all'interno del Piano Strategico nazionale di settore.

Economia

L'attività regolatoria dell'ENAC mira al raggiungimento del controllo sulla trasparenza delle tariffe e delle

bande orarie assegnate alle compagnie, alla vigilanza sul rimborso e risarcimento ai passeggeri in caso di disservizi o danni, a garantire la continuità territoriale, alla verifica della solidità finanziaria delle compagnie, alla assicurazione di una gestione efficiente degli aeroporti, tramite l'affidamento in concessione o la gestione diretta. L'ENAC contribuisce altresì alle negoziazioni assieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero degli Affari Esteri per la stipula degli accordi internazionali miranti ad instaurare o incrementare i collegamenti tra l'Italia e i Paesi extra UE.

Per quanto attiene gli accordi bilaterali, in attuazione delle linee di indirizzo dell'Unione europea - intervenute a seguito dell'emanazione delle sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee pronunciate il 5 novembre 2002, cosiddette sentenze Open Sky - sono proseguiti nel 2011 gli interventi atti ad assicurare la conformità al diritto dell'Unione europea degli accordi bilaterali tra l'Italia e i Paesi esterni all'UE. In particolare, le attività di stipula di nuovi accordi e di revisione di quelli vigenti, mediante l'inclusione delle clausole tipo, come stabilito nel Regolamento (CE) 847/2004 (Negoziazione e all'applicazione di accordi in materia di servizi aerei stipulati dagli Stati membri con i Paesi Terzi), hanno assicurato la conformità di detti atti negoziali ai principi di non discriminazione e tutela della concorrenza.

L'ENAC ha altresì attuato le politiche della Commissione in relazione agli accordi aerei globali firmati o in corso di svolgimento, con particolare riferimento ai paesi dei Balcani occidentali, al Canada, alla Svizzera, a Israele e al Brasile. In particolare, nel corso del 2011, le Autorità aeronautiche italiane hanno avviato attività negoziali con i seguenti Paesi: Algeria, Armenia, Etiopia, Gambia, Kazakistan, Messico, Mozambico, Russia, Tanzania, Turchia; portato a conclusione il processo negoziale con Arabia Saudita, Iran ed Iraq; comunicato ad Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia (FYROM), Montenegro e

Serbia, firmatari dell'ECAA (European Common Aviation Area), la propria disponibilità a dare attuazione - in via amministrativa - a detto accordo, nelle more della definizione del processo di ratifica, confermando la consueta linea antipatrice a sostegno delle politiche dell'Unione. Per quanto attiene gli accordi aerei globali, alla luce dei principi affermati nella sentenza cosiddetta "Open Skies", l'Unione europea ha sviluppato una nuova politica nel settore delle relazioni esterne. Tale processo si sviluppa mediante l'affidamento alla Commissione europea da parte del Consiglio dei Ministri dell'UE di mandati a negoziare con Paesi Terzi accordi aerei globali. La scelta dei Paesi viene determinata da tre criteri:

- Stati definiti partner "principali" di grande rilevanza economica (ad es. USA);
- Stati che rientrano nella cosiddetta "politica di vicinato" per la realizzazione della common aviation area europea sul modello del mercato unico (Paesi confinanti e del bacino Euromediterraneo, es. Marocco);
- Paesi in via di sviluppo con i quali si ritiene opportuno attivare rapporti di cooperazione (es. Moldavia).

Qui di seguito i due gruppi di Paesi oggetto di negoziazioni globali: il primo riguarda gli accordi aerei globali già conclusi (per la verifica dell'applicazione concreta e la modifica è prevista almeno una volta l'anno la riunione del Comitato Congiunto) e il secondo riguarda quelli in trattazione.

Comitati Congiunti 2011

Canada, ECAA - si tratta della European Common Aviation Area, quella che veniva precedentemente identificata con i Balcani Occidentali (Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Macedonia (FYROM), Kosovo, Montenegro, Serbia) -, Georgia, Giordania, Marocco, Svizzera, USA.

Negoziati globali 2011

Algeria, Australia, Azerbaijan, Brasile, Israele, Libano, Moldavia, Nuova Zelanda, Russia - Mandato per negocia-

re la graduale abolizione delle royalties per il sorvolo delle rotte transiberiane (no mandato globale per accordo) -, Svizzera - Mandato per la riapertura dei termini dell'Accordo del 2002 affidato il 31 marzo 2011. I negoziati per lo scambio dei diritti di cabotaggio e l'adeguamento al Trattato di Lisbona -, Tunisia, Ucraina.

■ Finanziamento Reti TEN-T (Trans European Network)

L'ENAC effettua attività di coordinamento dei progetti afferenti alla Rete Transeuropea dei Trasporti. In particolare, ha trattato studi di fattibilità per il collegamento intermodale degli scali di Bergamo e Catania. Inoltre l'ENAC ha risposto all'"Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel settore della rete trans europea di trasporto", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 19 maggio 2010, presentando proposta per lo studio di fattibilità per la creazione di un hub intermodale dello scalo di Catania Fontanarossa il 31 agosto 2010. La Commissione europea, con propria Decisione n. C (2011) 4361 ha formalizzato l'accettazione della proposta dell'ENAC.

L'Ente collabora attivamente con la DG-TEN per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la stesura della proposta italiana al core network comunitario, che costituirà la base per l'accesso ai finanziamenti nel settore dei trasporti per il programma 2014-2020 e per quelli futuri. Sempre con la DG-TEN, ha collaborato alla proposta italiana di modifica alla bozza di regolamento finanziario del programma TEN-T.

Inoltre, l'ENAC ha partecipato ai TEN-T DAYS 2011, al fine di monitorare i nuovi strumenti finanziari che la Comunità sta attivando per stimolare la partnership pubblico-privato nel campo delle infrastrutture strategiche di trasporto, in particolare il fondo denominato CEF (Connecting Europe Facility), che metterà a disposizione 31,4 miliardi di euro per il periodo 2014-2020 per infrastrutture afferenti la rete transeuropea.